



**Bando “Under 35 Digital Video Contest – Giovani protagonisti”:
sono 8 i progetti a cui sarà assegnato un contributo di 15.000 € ciascuno**

Sono stati resi pubblici venerdì 1 giugno gli esiti del Bando “**Under 35 Digital Video Contest – Giovani protagonisti**” - promosso da **Film Commission Torino Piemonte** con il sostegno e la collaborazione dell’**Assessorato alle Politiche giovanili della Regione Piemonte** – ideato per sostenere opere audiovisive crossmediali e transmediali fruibili principalmente attraverso il web o dispositivi mobili, con particolare attenzione alle tecnologie emergenti (Realtà Aumentata, Realtà Virtuale e contenuti immersivi in genere), all’uso di social network e piattaforme.

Sono 8 i progetti che la commissione di valutazione – istituita da FCTP e Regione Piemonte – ha scelto di finanziare, con un sostegno economico pari a 15.000 € ciascuno: si tratta di Associazioni e Società di Produzione torinesi che nei prossimi mesi avvieranno la produzione di opere transmediali di vario genere, con una troupe e/o un cast “Under 35”.

Il bando si è infatti rivolto ai **giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni nati/e o residenti o domiciliati/e in Piemonte**, prevedendo specifici criteri volti a garantire la massima partecipazione: **Under 35 Digital Video Contest** prevedeva infatti anche la partecipazione di Associazioni o Imprese i cui rappresentanti legali avessero più di 35 anni, purché venisse garantito il coinvolgimento di giovani in ruoli rilevanti per il progetto (autori/trici, registi/e, protagonisti/e, produttori/trici, responsabili di fotografia, montaggio, suono).

*“La ricchezza e la varietà delle proposte – che spaziano dal documentario interattivo, alla web series di animazione, fino ad arrivare a format seriali su Instagram e YouTube - mostrano una forte sperimentazione narrativa e tecnologica che incontra con originalità il racconto del presente e la prospettiva del futuro”. Secondo **Paolo Manera**, Direttore di Film Commission Torino Piemonte, “i risultati del bando accendono i riflettori su una ‘scena’ di filmmakers e giovani creativi unica in Italia e non solo, confermando Torino e il Piemonte come territorio vivo e aperto al confronto, alla riflessione e all’impegno: il migliore degli incoraggiamenti a proseguire il nostro lavoro quotidiano a sostegno della produzione sul territorio*

*“Sono rimasta piacevolmente colpita dal numero di progetti presentati, tutti davvero interessanti, a riprova che, quando giustamente sollecitati, il protagonismo e la creatività dei giovani emergono e producono risultati di qualità - afferma l’assessora regionale alle Politiche giovanili **Monica Cerutti** - Molte delle proposte presentate si sono rivelate innovative, sia da un punto di vista delle tecnologie usate, che dei contenuti. Attente all’interculturalità e a realtà complesse come il carcere minorile di Torino ‘Ferrante Aporti”.*

Il prossimo appuntamento è fissato per novembre 2018 quando gli autori dei progetti saranno chiamati a presentare, nel corso di un evento pubblico, il loro *work in progress* e una prima realizzazione (primo puntata, o trailer).

A seguire sinossi e credenziali dei progetti finanziati dal Bando

Babel

Manuel Coser, Gianluca De Serio, Andrea Grasselli, Guido Nicolas Zingari
Antiloco Ass. Cult.

Un **documentario interattivo per il web** che racconta l'esplorazione della città di Torino realizzata da un gruppo di richiedenti asilo residenti in un Centro di Accoglienza Straordinaria situato ai margini della periferia Nord. Partendo da questo luogo, posto al centro di una mappa virtuale, il film accompagna alcuni dei suoi abitanti nella loro quotidianità. Attraverso frammenti e spaccati di vita, realizzati dagli stessi protagonisti del film, si compone una città nascosta, imprevedibile, personale e collettiva. Man mano che ci immergiamo nelle sue geografie emotive scopriamo territori fatti di incontri, legami e connessioni con altri paesaggi, altri luoghi, altre città altre lingue. Questa lenta deriva ci rivela un'altra città: i suoi lavoratori, le sue amicizie, i suoi progetti, gli affetti, l'impegno civico, i racconti, i conflitti, le rivendicazioni e le forme di solidarietà che la animano. Nelle sue mappe, ricreate ad ogni navigazione, si profila l'universo magmatico di una piccola comunità di giovani appena approdati in un nuovo mondo. Il filo nascosto del racconto è lo sforzo che spinge ognuno dei protagonisti alla ricerca del proprio sguardo sulla città.

VRFree

Milad Tangshir
Associazione Museo Nazionale del Cinema

VRFREE (We Are Free) è un **documentario creativo girato con riprese 360** e destinato a declinarsi in diversi prodotti di fruizione, tra i quali un web doc e installazioni di cabine permanenti con visori 360 in alcuni luoghi, come musei e stazioni. Il film indaga la vita, gli spazi e il modo di percepire il tempo e l'habitat di giovani detenuti presso la Casa Circondariale Lorusso e Cutugno e l'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti. La tecnologia utilizzata permetterà allo spettatore di esplorarli. Per contrastare la deprivazione affettiva, ai detenuti sarà data la possibilità, viceversa, attraverso dei visori di realtà aumentata, di rivivere alcuni momenti della loro quotidianità che a causa della condizione detentiva non possono più esperire: saranno loro mostrate, a titolo di esempio, riprese del Parco del Valentino una domenica pomeriggio in primavera, il salotto della loro casa con i familiari, una partita allo stadio e così via. Testimieremo le loro reazioni, in un certo senso, di liberazione virtuale.

Zonks

Ilenia Locci, Stefania Raimondi
Enanimation s.r.l.

Web series e declinazione transmediale social – Animazione –

Se da un limbo precedente alla nascita, da un interregno irraggiungibile, qualcuno guardasse il nostro mondo, quello degli umani, sarebbe in grado di dare un senso a tutto quello che facciamo, diciamo, pensiamo o postiamo? Lo scopriremo grazie agli Zonks' (Z'), gli spermatozoi del web. Gli Zonks' sono i nativi digitali che nasceranno... forse, nel mondo 4.0. Piccoli esserini che assomigliano a dei girini, nuotano nei social e, da lì, curiosano su tutto ciò che viene postato o detto nel mondo "fuori" che sia reale o fake. Non sanno se nasceranno maschi, femmine o altro, e neppure se saranno bianchi, neri, gialli o ... in verità non sanno neppure "se" nasceranno. Tutti hanno una cosa che li contraddistingue come, ad esempio, il ciuffo di capelli arancione, una farfalla tatuata, una giacchetta rosa fucsia, un'espressione, un modo d'essere o altro. Sono tutti uguali e tutti diversi insomma. Ognuno di loro ha, però, una somiglianza con qualcuno là fuori, e in qualche modo ne rappresenta il carattere, le follie, le manie e, a volte, le aspirazioni... Provate a cercarli e a riconoscerli..

Cucine vicine

Giulietta Vacis
Epica Film s.r.l.s

Format seriale per Instagram

Cucine Vicine vede una coppia di protagonisti/e: uno/a di origine italiana, nato/a e cresciuto/a nel paese da genitori italiani. E il/la secondo/a nato/a o naturalizzato/a italiano/a, ma da famiglia di origini differenti. A ciascuno/a si chiede di presentare una ricetta legata ad un ricordo d'infanzia o di famiglia che verrà narrato in voice over durante la preparazione del piatto. Le identità dei due protagonisti o delle protagoniste e la ricetta finale rimangono inizialmente ignote. Ogni puntata si apre con una presentazione degli ingredienti che le due ricette hanno in comune. Il processo di preparazione della ricetta è reso grazie alla tecnica dello stop motion ed è accompagnato dal voice over della storia personale legata al piatto. Questo mira a creare un imprinting emotivo tra lo spettatore o la spettatrice e i personaggi al di là dell'aspetto di ognuno, visto che l'identità del narratore o della narratrice non viene svelata. È solo una volta composto il piatto e concluse le storie che, attraverso due video ritratti, i protagonisti e le protagoniste vengono svelati/e e, finalmente, si raccontano e si incontrano.

Helikon

**Alessandro Regaldo, Taiyo Yamanouchi
Grey Ladder Productions s.r.l.**

*Helikon è un **progetto crossmediale che racconta il mondo della scrittura** e descrive una Torino magica, inquietante e seducente. Helikon racconta la storia di Daniel Corvi, un giovane scrittore alle prese con un blocco creativo che appare insormontabile. Daniel supererà il blocco e intraprenderà il percorso che ha sempre sognato in direzione del successo e della realizzazione artistica, ma vi sarà un terribile costo morale da pagare per la sua vittoria. In uno scenario costellato di palazzi d'epoca, caffè letterari e indizi che si rifanno alla tradizione torinese più esoterica e spaventosa, la storia di Daniel Corvi ci accompagna, con atmosfere alla Argento e Polański, lungo una discesa verso i luoghi della psiche dove uno scrittore è costretto a mettere in discussione la sua integrità e sanità mentale.*

Music Back to Buskers

**Domenico De Fazio, Emanuele Segre
I Cammelli s.a.s**

*Music back to buskers è il suono della strada sul web. Music back to buskers è una **piattaforma online** che disegna la mappa sonora della nostra città e ci invita a scoprire i luoghi e gli artisti che la compongono. Music back to buskers è la rete come veicolo per ampliare il concetto di qui ed ora, rendendo condivisibili le sensazioni e le peculiarità degli spettacoli di strada. Ma soprattutto è un talent di strada, un Contest raccontato attraverso le interazioni degli spettatori che, grazie ai loro scatti, registrazioni video e like costituiranno la vera e propria giuria. Il gesto, ormai abituale, di congelare un momento di una performance e dividerlo viene trasformato in qualcosa di più: un vero e proprio voto per gli artisti coinvolti e, allo stesso tempo, un contenuto che sarà immediatamente disponibile online. Music back to buskers trasforma l'abituale "click/like/share" in un congegno crossmediale alla riscoperta dei musicisti di strada che gioca con i format tv del Talent e lo contamina di reale partecipazione. Music back to buskers propone una nuova idea di condivisione, competizione e confronto nell'ambito dell'underground musicale torinese.*

Micro

**Davide Oddone, Simone Marco Rosset, Giulietta Vacis
Indyca s.n.c.**

*Micro è un **percorso narrativo multimediale** che permette all'utente di fruire in modo interattivo i contenuti audiovisivi raccolti tra le realtà cittadine che si occupano di tematiche sociali (accoglienza, immigrazione, parità di genere, bullismo...). Percorsi tematici immergono l'utente nella Torino del 2018 raccontata attraverso i volti e le esperienze delle persone creando un incontro multietnico e multimediale.*

Scuola 4.0

**Fabio Catalano, Gianluca Orrù
Tekla s.r.l.**

Web Doc

La rivoluzione tecnologica denominata Industria 4.0, presentata come la quarta rivoluzione industriale nella storia dell'umanità, è destinata a far ridurre dell'8-10% il numero complessivo dei posti di lavoro nel comparto produttivo. Ma questa è una stima ottimistica dell'Ocse. Ci sono previsioni ben più complicate da accettare, con il rischio di trovarsi oltre il 30% dei lavoratori nel comparto produttivo che diventano delle vittime di disoccupazione tecnologica, messi fuori dalle fabbriche per fare posto a macchine sempre più raffinate, intelligenti, in grado di comunicare tra loro. Scuola 4.0 racconta 12 storie di ragazze e ragazzi che affrontano gli ultimi anni di formazione scolastica tra dubbi, incertezze e formazione. Vedremo i loro quartieri, le loro città, le loro scuole e come queste ultime li stanno preparando al mondo del lavoro. Approfondiremo il loro legame con le tecnologie, da quelle di interazione personale a quelle informatiche, per capire meglio come sarà la prossima generazione di italiani al lavoro. Quali sono le loro speranze? Quali i loro sogni? Un viaggio nel presente degli adolescenti italiani che ci darà qualche spunto per capire come sarà il futuro lavorativo dei nostri figli.

Per maggiori informazioni:

www.fctp.it

www.fctp.it/under35digital